

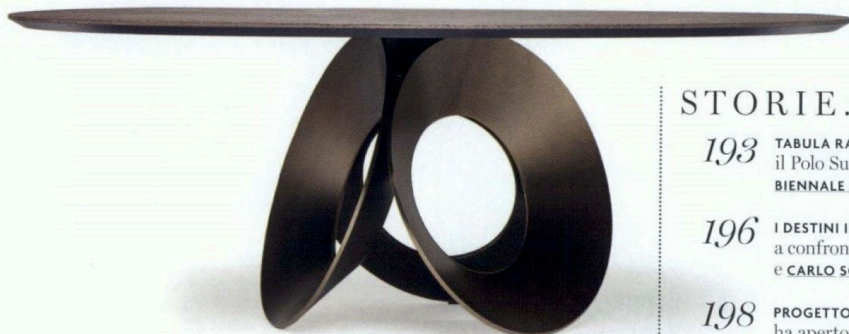
# Editoriale.

**S**ono molte le cose che raccontano le dimore visitate da AD in questo numero. Sono nella Pianura Padana più classica, in Val d'Orcia, a Montecarlo, in Costa Azzurra, a Beirut, in Colombia: esprimono un rapporto fisico con il luogo ove sorgono, un legame di profondo radicamento, oppure di esibita estraneità. Parlando di case, **LA LOCALITÀ** è in effetti un dato mai trascurabile. I concetti di *genius loci* o, viceversa, di spiazzamento, di tradizioni o *tabula rasa*, incidono profondamente sull'atteggiamento di progettisti e utenti, ne orientano le scelte creative e le esigenze abitative, contribuiscono a dosarne gli ingredienti. Anche senza dichiararsi entrano a far parte dell'arredamento, lo predispongono, con la loro pluralità di senso, alle più disparate soluzioni stilistiche, in primis quella oggi più invalsa, la **CONTAMINAZIONE**. Sono caratteristiche distintive di cui gli interior designer di queste case hanno fatto tesoro impiegandole con ragione e sentimento. Lo si intuisce dalla sensazione di varietà che esse sprigionano. Case che, senza perdere di identità, possono cambiare, che cambiano. Antibanalì, antinoiose: ogni loro angolo narra una storia che un istante dopo è già diversa per una **NUOVA VARIAZIONE** di luce o di atmosfera, o perché vi si aggiunge (o si leva) una suppellettile evocativa, un oggetto di memoria, un mobile d'antiquariato o una creazione di design. O ancora perché vi appare un quadro, magari un affresco, o vi prende piede una scultura. O una tinta speciale. Case che si lasciano vivere come scene di una commedia mai conclusa: la vita. In questo gioco di teatralità il **COLORE** ha una valenza importante. È un agente attivo della decorazione. Blu, giallo, rosso, verde, bianco o nero, acceso o pastello, formato in figure classiche o vegetali, impronta di un sentimento allegro gli spazi in cui i progettisti lo fanno

“esibire”. Vedendolo così vitale fa venire in mente una frase del grande artista francese Yves Klein. «Per me», sosteneva, «i colori sono **ESSERI VIVENTI**, degli individui molto evoluti che si integrano con noi e con tutto il mondo. I colori sono i veri abitanti dello spazio». Presenze, insomma, introdotte ad arte per animare il paesaggio domestico. La rilevanza del colore nell'interior di oggi è stata confermata dal recente Salone del Mobile che ha visto un vero tripudio delle **TINTE PASTELLO**: una tendenza forte ribadita dal nostro FOCUS nel quale si inseguono mobili e complementi, dalle poltrone ai tavoli, dalle librerie ai tappeti, eredi, nella palette, del Postmodernismo ed espressioni di una progettualità scanzonata che tra le funzioni annovera l'emozione. Soggetto del PORTFOLIO sono invece **TAVOLI**: i modelli presentati al Salone e nel Fuorisalone dalle maggiori aziende del settore mostrano una spiccata propensione per una “linearità aumentata” che sposa semplicità e virtuosismi formali per ottenere un'eleganza sobria ma non minimale. Quanto alle **STORIE**, abbiamo puntato sull'eterogeneità come antidoto allo scontato. Si ricostruisce, per esempio, la *dynasty* dei d'Ornano, i proprietari di Sisley (cosmetici), si festeggiano i 100 anni di Ieoh Ming Pei, l'architetto della Piramide del Louvre, s'indaga il ruolo de **LA RINASCENTE** nell'evoluzione del *lifestyle* italiano da un secolo in qua. Si dà conto dell'Ettore Sottsass ceramista attraverso un nucleo di opere esposte, in dialogo serrato con l'architettura, nel negozio che Carlo Scarpa disegnò a Venezia per Olivetti. Buona lettura.

**ETTORE MOCCHETTI**

## SOMMARIO.



## PORTFOLIO.

**93** LE TAVOLE DEL DESIGN — Una panoramica su TAVOLI e tavolini, elementi chiave dell'arredamento, declinati in tanti modi dai designer più originali e innovativi.



## FOCUS.

**105** 50 SFUMATURE PASTELLO — Tra le tendenze emerse nella recente edizione del Salone del Mobile ci sono le gradazioni dei COLORI più delicati e luminosi.

## STORIE.

**193** TABULA RASA — Nel corso di un viaggio verso il Polo Sud prendono forma le opere della BIENNALE ANTARTICA.

**196** I DESTINI INCROCIATI — Una mostra mette a confronto l'opera di **ETTORE SOTTsass** e **CARLO SCARPA**, maestri di stile.

**198** PROGETTO BELLEZZA — A Parigi **SISLEY** ha aperto il suo primo spazio per i trattamenti, e non solo.

**200** HOW ARE YOU, MR. PEI? — Compie 100 anni **IEOH MING PEI**, ideatore della Piramide del Louvre.

**202** CASA MIGLIORE, VITA MIGLIORE — Il centenario de **LA RINASCENTE** di Milano.



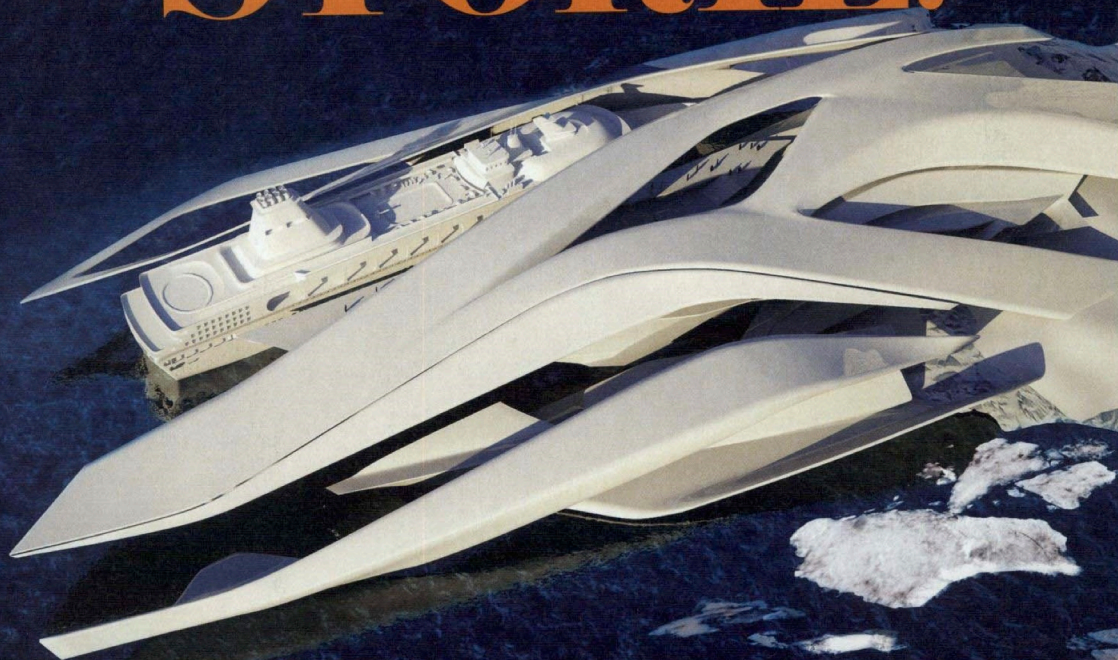
## BACKSTAGE.

**190** DENTRO AD — Curiosità, approfondimenti, novità, commenti, anteprime: cercando suggestioni e ispirazioni dietro le quinte del numero di **MAGGIO**.

IN ALTO: la sede della Rinascente di Milano. IN ALTO, A SINISTRA: tavolo Oracle di Gino Carollo per Aketipo. A SINISTRA: la seduta H-orse di Nendo per Kartell. QUI ACCANTO: lampada NLC di Next.



# STORIE.



Un rendering della base navale della Biennale Antartica. Fedele al motto del capitano Nemo, Alexander Ponomarev, ideatore della manifestazione, ha concepito un evento "Mobilis in mobili".

## 1 ARTE BIANCA

È partita da Ushuaia, meta il Polo Sud, una nave carica di artisti che daranno vita alla prima Biennale Antartica.

## 2 AFFINITÀ ELETTIVE

A Venezia, una mostra colta e raffinata mette in dialogo due grandi del progetto: Carlo Scarpa ed Ettore Sottsass.

## 3 BELLEZZA DI CASA

La famiglia d'Ornano apre a Parigi la prima Maison Sisley: make-up, trattamenti, lounge, café e arte.

## 4 OLTRE LA GRANDE PIRAMIDE

L'originale sintassi architettonica di I.M. Pei, uno dei maestri dell'arte di costruire del nostro tempo.

## 5 GRANDE MAGAZZINO

Una mostra a Palazzo Reale a Milano festeggia i primi cento anni della Rinascenza e della nostra storia.

STORIE.

# Casa migliore vita migliore

*Era lo slogan che pubblicizzava gli ambienti domestici proposti da LA RINASCENTE. Che oggi compie 100 anni e li festeggia con una mostra che narra la sua storia, raccontando anche quella del gusto, dell'industria, della comunicazione e del design italiani. Proprio all'ombra del Duomo di Milano, dove tutto iniziò nel 1917.*

di ELENA DALLORSO



1

**L**a Rinascente, dal dannunziano nome che ne evocava la genesi da radici solide, ma con una proiezione al futuro (e la rinascita dopo un rogo divampato a due sole settimane dall'inaugurazione), potrebbe chiamarsi anche La Rivoluzionaria, tanto è stata, fin dal 1917, un laboratorio per le novità in arrivo dal mondo, il veicolo per un innovativo modello di vendita e la palestra per esercitare un nuovo gusto in fatto di moda, design, vita quotidiana. Dal 24 maggio (fino al 24 settembre) i primi 100 anni della Rinascente saranno celebrati nelle sale dell'Appartamento del Principe a Palazzo Reale con una mostra promossa in collaborazione con il Comune di Milano e curata dalle esperte di costume Sandrina Bandera e Maria Canella. «La Rinascente, fin dalla sua origine, è stata la punta dell'iceberg di un

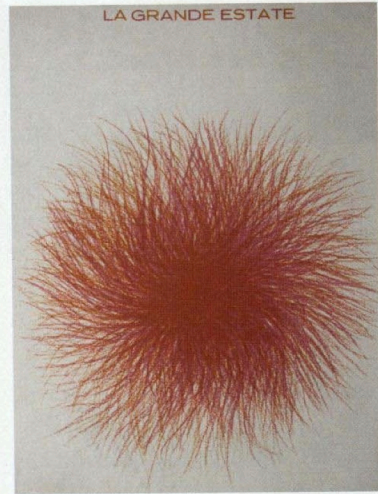
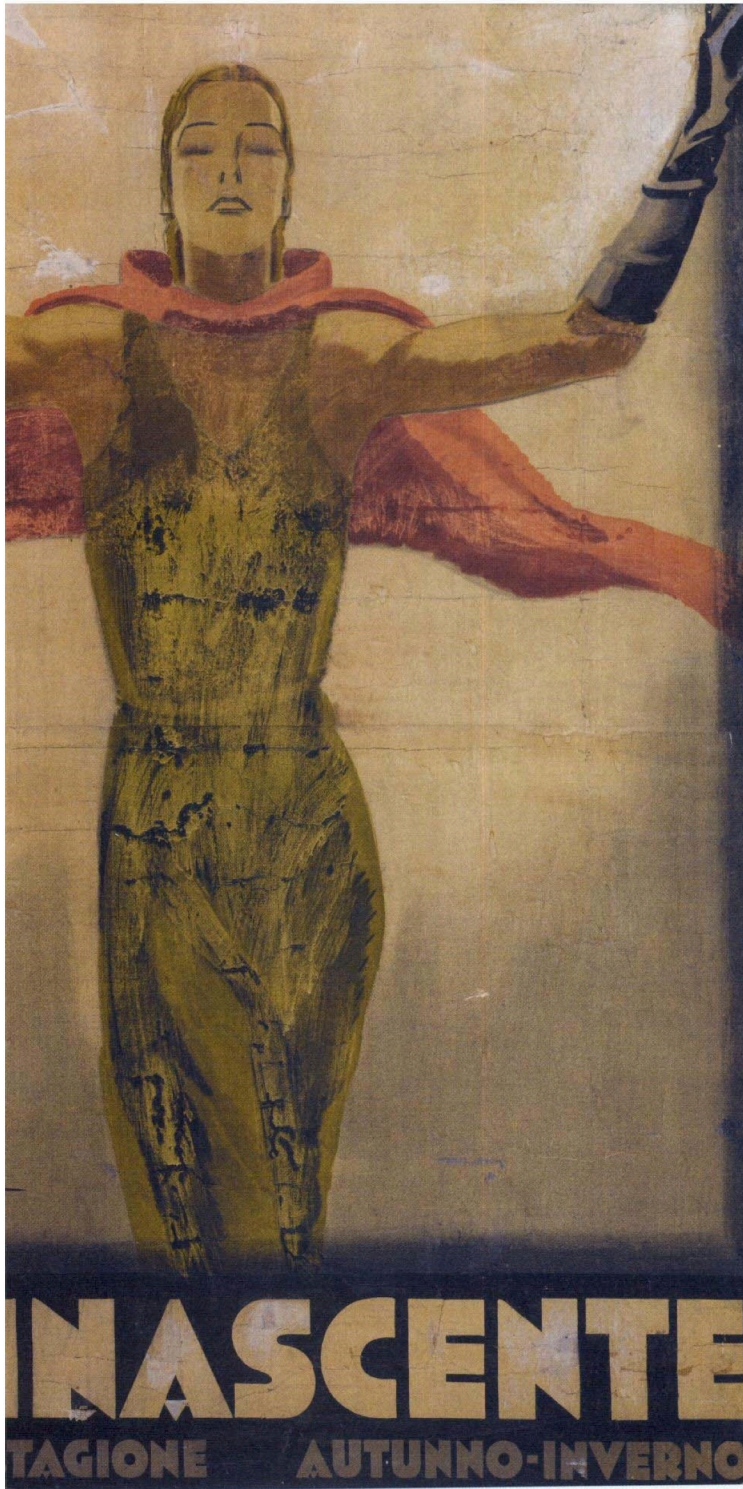
Nord Italia competitivo sulla scena internazionale», commenta Maria Canella. «È stata sì un luogo di vendita, ma è stata contemporaneamente un museo della moda e del design in continua evoluzione. E un'icona architettonica anche se all'inizio, quell'edificio con pochissime finestre proprio di fianco al Duomo suscitò scandalo: ancora oggi ogni piano del magazzino è progettato da un architetto famoso. Venivano chiamati a lavorarci giovani fotografi, architetti, grafici, illustratori che poi sarebbero diventati grandi: di qui sono passati tutti (basti pensare a Max Huber, autore del marchio, ad Albe Steiner, inventore del Compasso d'Oro, o a Roberto Sambonet), e tutti hanno imparato e cambiato il modello». Dieci le stanze, non organizzate in senso cronologico ma tematico, dove viaggiare nella storia del grande magazzino >>>



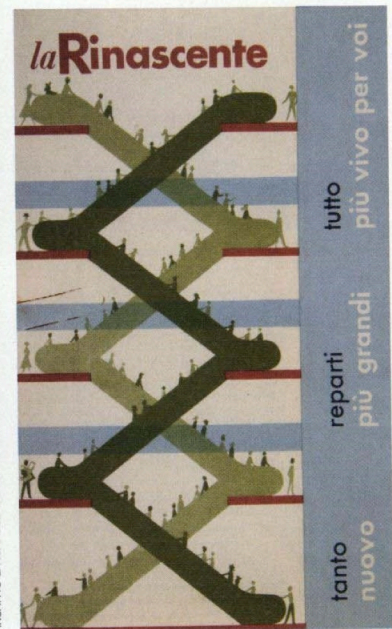
2



3



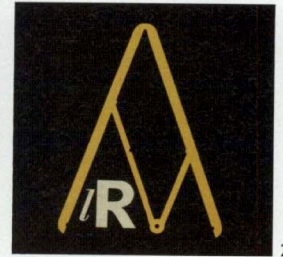
**Grande magazzino. 1.** La facciata della Rinascnte di Milano in una foto d'epoca, con l'attuale edificio realizzato nel 1950 su progetto di Aldo Molteni e Ferdinando Reggiori. **2.** Gabriele D'Annunzio. **3.** Pubblicità delle novità di stagione del 1928 di Marcello Dudovich. Per la Rinascnte, dal 1921 al 1956, realizzò oltre 100 manifesti. **4.** Catalogo *La grande estate 1964* delle idee estive in tutta la Rinascnte: moda, mare, tessuti, arredamento di campagna, profumeria per il sole. **5.** Calendario vendite speciali del 1954.



ARCHIVIO LA RINASCENTE. ANNIBES LATIS. ARCHIVIO ITALO LUPI. ARCHIVIO TOURING CLUB ITALIANO. DARIS



## STORIE.



## LA MOSTRA

**IR 100 | RINASCENTE |**  
*Stories of Innovation*  
 sarà a Palazzo Reale  
 a Milano dal 24 maggio  
 al 24 settembre 2017.  
 Aperta tutti i giorni.  
 Biglietto 8 euro.  
 Catalogo Skira.

## FU UNA SCUOLA DI GUSTO PER I CETI EMERGENTI NATI CON IL BOOM.

e in quella del costume, della comunicazione e della grande distribuzione italiani: la Rinascente dal 1865 (prima del senatore Borletti era di proprietà dei fratelli Bocconi) a oggi, Marcello Dudovich e la nascita della cartellonistica, cinema e video, cataloghi e house organ, la nuova comunicazione e la nuova grafica dagli anni Cinquanta in poi (quella che ha fatto scuola nel mondo), gli allestimenti e gli eventi, i nuovi consumi, il costume e la moda (la prima minigonna, a Milano, fu venduta qui), il centro design Rinascente, la nascita del Compasso

d'Oro (1954-1963), il futuro. Scuola di gusto per i ceti emergenti nati grazie al boom economico, la Rinascente democratizzò sì i costumi, ma tenne sempre, grazie ai talenti che diedero il loro contributo in un clima di illuminata libertà e collaborazione, un livello qualitativo molto alto. «Per questo, fin dagli anni '50, fu data un'importanza strategica alla casa, da arredare con oggetti non costosi ma di bellissimo design. Non si è mai inseguito il lusso ma la raffinatezza», dice Canella. Alla Rinascente erano (e sono) belli anche i sacchetti.

FINE

la Rinascente



**Moda grafica.** 1. Una vetrina esterna allestita da Albe Steiner nel 1951.

2. Il premio Compasso d'Oro per l'estetica del prodotto, conferito a La Rinascente nel 1954.

3. Campagna pubblicitaria Autunno/Inverno 2008.

ARCHIVIO BRUSTIO, THIERRY LE GOUËS, ARCHIVIO ALBE E LUCA STEINER